

clickand  
**STOP**.ch

Sportello di segnalazione contro  
la pedocriminalità su internet

Rapporto annuale  
aprile 2024 – marzo 2025



## Sommario

- |  |                 |
|--|-----------------|
| 1. A proposito di clickandstop.ch          | diapositiva 3   |
| 2. clickandstop.ch fa rete                 | diapositiva 4   |
| 3. Statistiche: segnalazioni e richieste   | diapositiva 5   |
| 4. Riassunto statistiche                   | diapositiva 6   |
| 5. Approfondimenti su richieste e sviluppi | diapositive 7-9 |
| 6. Testimonianze di vittime                | diapositiva 10  |



## 1. A proposito di clickandstop.ch

- clickandstop.ch, lo sportello di segnalazione online contro la violenza sessuale su bambini e adolescenti, è stato **istituito nell'aprile del 2022** ed è frutto di una partnership tra Protezione dell'infanzia Svizzera e la Fondazione Guido Fluri ed ha già all'attivo tre proficui anni di attività (aprile 2024 – marzo 2025).
- **Le segnalazioni di URL** ricevute vengono inoltrate automaticamente a **fedpol** in **forma criptata**.
- **Il primo contatto e il servizio informazioni** sono gestiti da **Protezione dell'infanzia Svizzera** via chat, telefono e modulo di contatto.
- **La consulenza legale e psicosociale** è condotta dalla **Fondazione Guido Fluri** via chat e telefono.
- **La consulenza specialistica** (ed es. prevenzione contro autori di reati, tratta di esseri umani) è delegata ai partner competenti.
- In caso di **minaccia acuta** o di segnalazione che comporta un'indagine, viene dato avviso direttamente alle autorità inquirenti competenti.

## 2. clickandstop.ch fa rete

- clickandstop.ch scambia regolarmente informazioni con **le autorità inquirenti competenti, gli sportelli di segnalazione e di consulenza, le aziende di telecomunicazioni** nonché **le organizzazioni internazionali** allo scopo di proteggere ancora meglio i bambini e gli adolescenti.
- Nel febbraio del 2025 clickandstop.ch era presente in occasione dei Swiss Cyber Security Days. I colloqui tra visitatori ed espositori hanno sottolineato l'importanza del lavoro svolto dallo sportello di segnalazione.

### 3. Statistiche: segnalazioni e richieste

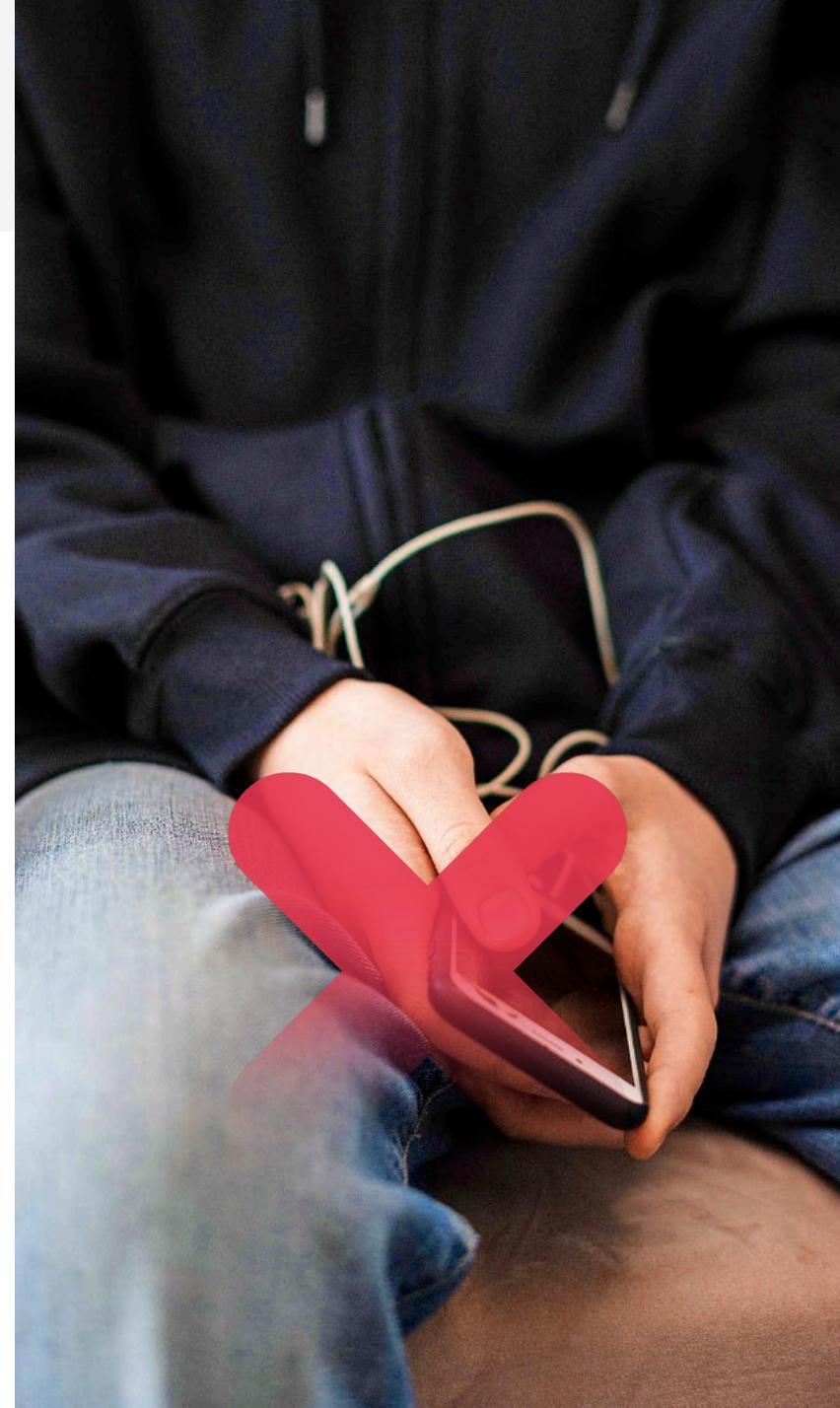
aprile 2024 – marzo 2025

- **4472** (2° anno di attività: 1228) segnalazioni e richieste ricevute
- **l'82%** (2° anno di attività: il 73%) delle richieste erano per informazioni di carattere generale
- **il 18%** (2° anno di attività: il 27%) delle richieste riguardavano consulenza legale o psicosociale

#### Tematiche/questioni principali delle richieste:

- 42%** (2° anno di attività: 32%) pedocriminalità
- 37%** (2° anno di attività: 46%) sextortion (costrizione/ricatto)
- 21%** (2° anno di attività: 22%) varie (sexting, violenza sessuale)

Nelle sessioni di consulenza legale, la fattispecie di reato più frequente riguardava Child Sexual Abuse Material (CSAM), ovvero materiale pedopornografico reale autoprodotta dagli adolescenti con una percentuale del 58% (anno precedente 81%).



## 4. Riassunto statistiche

- Nel 3° anno d'attività, lo sportello di segnalazione e consulenza clickandstop.ch ha ricevuto 4472 segnalazioni e richieste. L'anno precedente erano state 1228. Tale incremento è dovuto, da un lato, al maggior grado di notorietà dello sportello e, dall'altro, alla rapida crescita della digitalizzazione – in particolare agli sviluppi e all'impiego dell'intelligenza artificiale – così come all'aumento della criminalità online nonché alla maggiore attenzione dell'opinione pubblica verso la pedocriminalità.
- L'elevato numero di richieste riguardo la sextortion da parte degli adolescenti interessati continua a destare preoccupazione (37 % delle richieste).
- Come nell'anno precedente, il servizio maggiormente richiesto è stata la consulenza legale in merito a materiale CSAM autoprodotta, per il quale si è registrata una flessione di circa il 25%, probabilmente riconducibile alla revisione del Codice penale avvenuta il 1° luglio 2024.

## 5. Approfondimenti su richieste e sviluppi

«Nostra figlia sedicenne ci ha confidato che uno sconosciuto l'aveva contattata su una piattaforma social e nel corso delle settimane si era guadagnato la sua fiducia. Una volta ottenute immagini private che la ritraevano, ha iniziato a farle un'enorme pressione, **intimandole** tra le altre cose **di scattare foto intime del fratellino di 8 anni**. Lo stesso l'ha poi minacciata di pubblicare le sue foto e di fare del male alla sua famiglia se lei non avesse collaborato. Non ci potevamo credere.»

### Sviluppi preoccupanti:

- I casi sono sempre più complessi e riguardano l'intera sfera sociale delle vittime.
- Lo sportello di segnalazione registra un aumento dei casi, in cui i bambini interessati sono sempre più piccoli.
- I bambini in tenera età, infatti, vengono espressamente coinvolti in situazioni di violenza sfruttando l'interazione digitale.
- I malintenzionati mettono sotto torchio i fratelli o le sorelle maggiori allo scopo di estorcere materiale fotografico dei più piccoli.
- Vi è una strumentalizzazione mirata dei legami familiari.

## 5. Approfondimenti su richieste e sviluppi

All'interno di una chat di gruppo è stato mostrato a un ragazzo di 14 anni un video **deepfake** che lo ritraeva in una situazione presumibilmente imbarazzante. Le **compagne** e i **compagni di scuola lo hanno condiviso** sui loro account social. Il ragazzo ha subito forti attacchi di bullismo e si ritrova ad aver paura di andare a scuola.

### Sviluppi preoccupanti:

- i progressi dell'intelligenza artificiale facilitano l'elaborazione di nuove forme d'inganno, manipolazione e anonimizzazione delle attività criminali.
- Gli abusi e le violazioni dei limiti tra coetanei sono in aumento.
- La comunicazione digitale abbassa la soglia di inibizione e rafforza la pressione esercitata dai pari.
- Sempre più spesso, gli stessi malintenzionati e le vittime sono minorenni.
- Gli abusi digitali portano a minacce fisiche e a scenari di reale violenza.



## 5. Approfondimenti su richieste e sviluppi

«Ho 15 anni e da un paio di settimane mi scrive un tale, che, inizialmente, era carino e mi ascoltava – gli ho raccontato cose che non avrei mai raccontato a nessuno. Poi ha iniziato a chiedermi con insistenza materiale personale. Gli ho inviato delle foto perché avevo paura di perderlo. Ora mi minaccia di pubblicare tutto. **Non riesco più a dormire, ho già pensato di farmi del male. Vi prego, ditemi cosa posso fare.»**

### Sviluppi preoccupanti:

- la violenza sessuale si annida laddove è possibile un'interazione digitale (social media, piattaforme, giochi, app di apprendimento e di incontri).
- I malintenzionati sfruttano le piattaforme digitali per costruire un rapporto di fiducia, creare dipendenza ed esercitare controllo e influenza.
- Vengono analizzate le informazioni di pubblico dominio per colpire poi le potenziali vittime sul piano emotivo, sfruttando i loro punti deboli.
- Ad essere maggiormente a rischio sono i bambini e gli adolescenti che stanno vivendo situazioni di crisi sul piano psicologico o che sono insicuri a livello emotivo.
- I malintenzionati vanno espressamente alla ricerca di segnali di solitudine, conflitti d'identità o instabilità emotiva.

## 6. Testimonianze di vittime di violenza sessuale digitale

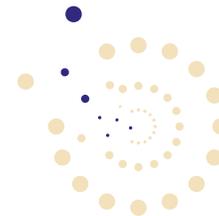
- «Mi vergogno tanto. Non posso raccontarlo ai miei genitori.»
- «È già passato un anno. Ma ho ancora paura.»
- «Mi volevo togliere la vita perché non vedevo alcuna via d'uscita.»
- «Ero a conoscenza dei rischi, eppure è capitato anche a me.»
- «Per favore, aiutatemi. Quei tipi sono venuti a sapere dove abito. Ho paura.»
- «Mia nipote si stava per togliere la vita. Quei criminali volevano che si facesse del male con le sue mani.»
- «La polizia disse che non poteva aiutarmi. Ero in paranoia. Chi può fare una cosa simile?»

*Fonti: clickandstop.ch / WeProtect / BraveMovement / Protect Children Finlandia*

**Ogni segnalazione è importante per  
combattere la pedocriminalità su Internet.**



## Ente responsabile



*Guido Fluri* Stiftung